

Serie Ordinaria n. 50 - Giovedì 12 dicembre 2013

Consiglieri presenti	n.	45
Consiglieri votanti	n.	44
Non partecipano alla votazione	n.	1
Voti favorevoli	n.	35
Voti contrari	n.	7
Astenuti	n.	2

DELIBERA

di approvare la Mozione n. 130 concernente le iniziative a sostegno del settore agroalimentare lombardo e promozione del consumo di prodotti a «km zero», nel testo che così recita:

“Il Consiglio regionale della Lombardia
premessi che

- la campagna pubblicitaria del marchio «Pomi», recentemente lanciata su alcuni quotidiani nazionali, è stata oggetto di polemiche;
- il «Consorzio Casalasco del Pomodoro», produttore del marchio «Pomi», associa oltre 300 aziende, ubicate in Lombardia, Emilia, Veneto e Piemonte, con circa 4.500 ettari coltivati e 340.000 tonnellate di pomodoro fresco trasformato;
- le fasi di lavorazione e di trasformazione del pomodoro fresco avvengono in prossimità dei luoghi di produzione, minimizzando gli impatti ambientali legati alle fasi di trasporto su gomma;

considerato che

- la trasparenza sull'origine e sulla qualità dei prodotti agroalimentari e sulle caratteristiche delle fasi di lavorazione e trasformazione, rappresenta un valore aggiunto e una garanzia per i consumatori;
- è attualmente in discussione, in Commissione VIII, un progetto di legge finalizzato a valorizzare i prodotti a «km zero», attraverso misure di vantaggio per le amministrazioni che ne sosterranno l'utilizzo nelle mense e la promozione di un apposito marchio per contrassegnare gli esercizi che s'impegnano ad utilizzare tali prodotti;
- Regione Lombardia ha avviato un percorso virtuoso per la valorizzazione delle produzioni agricole e zootecniche di qualità, attraverso specifiche campagne di sensibilizzazione e di promozione;

ritenuto che

Regione Lombardia debba promuovere lo sviluppo del territorio anche attraverso la promozione dei prodotti locali, con benefici significativi in termini economici e occupazionali;

invita la Giunta regionale

- a predisporre ogni iniziativa finalizzata alla tutela delle aziende lombarde di qualità e, in particolare, del settore agroalimentare, anche attraverso specifiche campagne mediatiche e iniziative di promozione;
- a proseguire nelle azioni di sensibilizzazione delle amministrazioni locali e dei cittadini in merito ai benefici correlati all'acquisto di prodotti a «km zero», con particolare riferimento al settore agroalimentare.

Il presidente: Raffaele Cattaneo

Il consigliere segretario: Maria Daniela Maroni

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Mario Quagliini

D.c.r. 4 dicembre 2013 - n. X/215

Mozione concernente la dematerializzazione, trasparenza e digitalizzazione di documenti della Giunta e del Consiglio regionale

Presidenza del Presidente Cattaneo

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la Mozione 141 presentata in data 27 novembre 2013;

a norma degli artt. 122 e 123 del Regolamento generale, con votazione palese, per appello nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	38
Consiglieri votanti	n.	37
Non partecipano alla votazione	n.	1
Voti favorevoli	n.	37
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare la Mozione n. 141 concernente la dematerializzazione, trasparenza e digitalizzazione di documenti della Giunta e del Consiglio regionale, nel testo che così recita:

“Il Consiglio regionale della Lombardia
premessi che

- a norma dell'articolo 9, comma 1 dello Statuto regionale «La Regione assume i principi di pubblicità e trasparenza come metodo della propria azione legislativa e amministrativa e come strumento per consentire l'effettiva partecipazione dei cittadini alla attività della Regione e alla formazione delle politiche regionali»;
- a norma dell'articolo 9, comma 2 dello Statuto regionale «La legge regionale promuove la semplificazione amministrativa e disciplina le forme e le condizioni della partecipazione e dell'accesso dei cittadini, singoli e associati, ai procedimenti e agli atti, anche attraverso il più ampio ricorso alle tecnologie informatiche»;
- la legge regionale 1 febbraio 2012, n. 1, all'articolo 2 afferma che «la Regione promuove l'utilizzo di sistemi informatici per l'acquisizione diretta delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'articolo 50 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale)»;

rilevato che

il processo di dematerializzazione dei documenti prodotti dalla Giunta e dal Consiglio è ostacolato dalla difficoltà di fruibilità degli stessi per la mancanza di strumenti e formati che ne favoriscano la lettura su schermo, e segnatamente:

- la presenza di documenti scansionati, ovvero non nativi digitali, che impediscono operazioni di editing, visualizzazione e trasferimento (copia-incolla) di parti di esso, ricerca di parole chiave;
- il salvataggio dei documenti in pdf senza che sia sempre abilitata da parte di chi li genera la possibilità di permettere al lettore il copia e incolla di parti di esso;
- la mancanza di programmi adeguati, disponibili anche in versioni open e gratuite per le quali sarebbe utile una breve formazione, che permettano al personale dei gruppi di commentare a margine i documenti in pdf e di evidenziarne degli stralci durante la lettura;
- la mancanza di indici interattivi anche per documenti che superano le 50 pagine;
- la mancanza di link che rimandino ai testi dei riferimenti legislativi citati nei documenti;
- la mancanza di formazione sul software libero e i formati open disponibili per avviare almeno in parte agli inconvenienti sopra descritti;
- la mancanza procedurale per proiettare direttamente sullo schermo in aula consigliare i documenti in discussione e le eventuali modifiche proposte, senza necessariamente ricorrere a procedure cartacee;

osservato che

- il processo di trasparenza dei documenti prodotti dalla Giunta e dal Consiglio regionale non è da ritenersi completo dal momento che non sono pubblicati online né sono disponibili ai consiglieri regionali, se non su richiesta di accesso agli atti, i decreti di Giunta e le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale;
- le deliberazioni della Giunta regionale non sono inoltre disponibili nella loro interezza se non ai consiglieri e agli ex consiglieri tramite password, non ai cittadini né all'intera struttura del Consiglio regionale.

considerato che

non è possibile effettuare la ricerca nei BURL successivi al 2010 delle parole chiave o frasi nel testo attraverso filtri o strumenti analoghi come previsto dalla deliberazione della Giunta regionale 1912/2012, né è sempre possibile procedere a operazioni di editing e commento durante la lettura.

osservato che

il nuovo sistema di videoripresa in diretta streaming dei lavori dell'aula consiliare, delle commissioni e delle sale conferenze Pirelli e Gonfalone non permette la registrazione del segnale di flusso su programmi esterni in modo che si possano registrare le sedute e gli incontri in diretta e averle a disposizione prima dei necessari tempi di caricamento della piattaforma;

invita la Giunta regionale e si invita
per le rispettive competenze e nel pieno esercizio delle loro
facoltà, a provvedere il prima possibile, compatibilmente con i
tempi tecnici necessari, alla risoluzione delle criticità rilevate nel
rispetto delle leggi nazionali vigenti.”.

Il presidente: Raffaele Cattaneo
I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Mario Quaglini